

Decreto n. *61* /2017

Oggetto: Dottoressa Michela Mapelli – Ricercatore III livello: congedo senza assegni presso la Università di Innsbruck (Austria).

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che istituisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la

“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”, ed, in particolare, l’articolo 11, comma 3, il quale dispone, tra l’altro, che:

- ai ricercatori e tecnologi “...possono essere concessi congedi per motivi di studio o di ricerca scientifica e tecnologica, allo scopo di recarsi presso Istituti o Laboratori esteri, nonché presso Istituzioni internazionali e comunitarie, fino ad un massimo di cinque anni ogni dieci anni di servizio...”;
- il congedo “...è concesso dal presidente dell’ente di appartenenza, su motivata richiesta dell’interessato...”;
- il ricercatore e il tecnologo in congedo “...mantiene la retribuzione fissa mensile qualora l’istituzione ricevente gli corrisponda una retribuzione inferiore al settantacinque per cento del trattamento forfettario di missione presso la stessa Istituzione...”;
- in ogni caso, restano a carico del personale in congedo e dell’ente di appartenenza “...le rispettive quote dei contributi previdenziali previsti dalle vigenti disposizioni in materia...”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D’AMICO** è stato nominato Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”;

VISTO lo Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011;

VISTO il “**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione dell’11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTO il “**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO l’articolo 31, comma 2, del predetto “**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”, il quale dispone, tra



l'altro, che il personale ricercatore, astronomo e tecnologo in servizio presso il medesimo "**Istituto**" può essere autorizzato "...ad assumere incarichi di direzione di dipartimenti o centri di ricerca o a svolgere attività di ricerca, presso le istituzioni Universitarie per periodi determinati...";

VISTA

la nota del 7 marzo 2017, numero di protocollo 398/2017, con la quale la Dottoressa **Michela MAPELLI**, inquadrata nel Profilo di Ricercatore, Terzo Livello Professionale, in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Padova**", ha inoltrato alla Direzione del predetto "**Osservatorio**" una formale richiesta di congedo senza assegni, della durata di un anno, a decorrere dal 1° settembre 2017 e fino al 31 agosto 2018, per svolgere attività didattica e di ricerca nella qualità di Professore di Astrofisica presso l'Istituto di Astrofisica e Fisica delle Particelle della Università di Innsbruck (Austria);

VISTA

la nota dell'8 marzo 2017, numero di protocollo 411/2017, con la quale il Dottore **Massimo TURATTO**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Padova**", ha espresso parere favorevole al collocamento in congedo senza assegni della Dottoressa **Michela MAPELLI** presso la Università di Innsbruck (Austria), in quanto:

- l'attività di ricerca "...verterà sullo studio della dinamica dei buchi neri nel campo e in ammasso...", in merito alla quale lo "**Osservatorio Astronomico di Padova**" ha "...uno specifico interesse...";
- l'Università di Innsbruck "...è un ente di riferimento per la ricerca astronomica...";
- è una priorità del predetto "**Osservatorio**" quella di "...mantenere e sviluppare i rapporti di collaborazione..." con la Università di Innsbruck;

VISTA

la nota dell'8 marzo 2017, registrata nel protocollo generale in data 10 marzo 2017 con numero progressivo 1117, con la quale l'Ufficio del Personale dello "**Osservatorio Astronomico di Padova**" ha inoltrato tutta la documentazione relativa alla richiesta di congedo avanzata dalla Dottoressa **Michela MAPELLI**;

CONSIDERATO

che la Università di Innsbruck intende conferire alla Dottoressa **MAPELLI** un incarico per svolgere attività didattica e di ricerca nella qualità di Professore di Astrofisica, della durata di un anno, a decorrere 1° settembre 2017 e fino al 31 agosto 2018, presso l'Istituto di Astrofisica e Fisica delle Particelle della medesima Università, come si evince dalla proposta contrattuale allegata alla istanza di congedo;



CONSIDERATO altresì, che il predetto incarico risponde alle esigenze dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” di consolidare e potenziare i rapporti di collaborazione internazionale ed è in linea con gli obiettivi e le finalità del Programma Nazionale di Ricerca e del Piano Triennale di Attività del medesimo “**Istituto**”;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. Di autorizzare, ai sensi dell’articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, il collocamento in congedo senza assegni della Dottoressa **Michela MAPELLI**, inquadrata nel Profilo di Ricercatore, Terzo Livello Professionale, in servizio presso lo “**Osservatorio Astronomico di Padova**”, della durata di un anno, a decorrere dal 1° settembre 2017 e fino al 31 agosto 2018, per svolgere attività didattica e di ricerca nella qualità di Professore di Astrofisica presso l’Istituto di Astrofisica e Fisica delle Particelle della Università di Innsbruck (Austria).

Articolo 2. Il periodo di congedo è valido agli effetti della progressione di carriera.

Roma, 26/07/2017

IL PRESIDENTE
Professore Nicolò D’Amico

